

□ **Interrogazione n. 213**

presentata in data 14 giugno 2016

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Piano regionale di edilizia residenziale (triennio 2014/2016)”

a risposta orale

Premesso che:

- con D.A.C.R. n. 115 del 09/12/2014 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato il “Piano regionale di edilizia residenziale (triennio 2014/2016)”, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avviare un programma organico di interventi di recupero e di efficientamento energetico del patrimonio abitativo ERP inutilizzato, di proprietà di ERAP e Comuni;
- incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della 1° casa con la formula dell'affitto con riscatto;
- ridurre lo stock di alloggi ultimati, invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio ed il sistema delle imprese edili;
- promuovere interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente ed acquisto alloggi immediatamente disponibili tramite il reinvestimento dei proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP;
- per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con il Piano regionale è stato previsto un impiego di risorse pari a 47.467.830,38 euro, da utilizzare attraverso le seguenti linee di intervento:
 - linea A. “Straordinaria manutenzione, ristrutturazione, recupero ed efficientamento energetico del patrimonio ERP inutilizzato per carenze funzionali e/o altri motivi di inagibilità”:
 - A.1 Recupero alloggi ERP inutilizzati – stanziamento di 3,6 milioni di euro;
 - A.2 Efficientamento energetico patrimonio ERP – stanziamento di 2,0 milioni di euro;
 - linea B. “Incremento dell'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della prima casa”:
 - B.1 “Concessione di buoni riscatto (rent to buy) per l'acquisto di immobili ad uso residenziale dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni” - stanziamento di circa 5,3 milioni di euro;
 - B.2 “Adesione a strumenti finanziari operanti nel settore immobiliare” - stanziamento di 5,0 milioni di euro;
 - linea C. “Interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente, di realizzazione di alloggi in aree urbane ed acquisto alloggi immediatamente disponibili tramite il reinvestimento dei proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP” – stanziamento di 30,0 milioni di euro;
 - linea D. “Sperimentazione di nuove soluzioni di edilizia residenziale pubblica” – stanziamento di 1,5 milioni di euro;

Verificato che:

- ad oggi il piano regionale è quasi completamente inattuato, con grande spreco delle risorse disponibili utilizzate in misura inferiore al 10%;
- si registra una assoluta inerzia da parte della Giunta regionale in quanto:
 - le linee A2 e D non sono state mai avviate;
 - la linea B1 è stata un enorme insuccesso (sono state infatti presentate solo 4 domande valide su tutto il territorio regionale e tra i beneficiari uno ha anche rinunciato al contributo) e ad un anno da tale esito non sono state ancora individuate le modalità di utilizzo dei fondi residui;
 - la linea B2, dopo che con DGR n. 123 del 2.03.2015 ne sono stati dettati i criteri e le modalità attuative, è ancora inattuata;

- la linea C, dopo l'approvazione del piano-vendite (DGR n. 232 del 30.03.2015), si è fermata con l'invio delle proposte di acquisto agli inquilini in attesa di decisioni della Giunta regionale e, ad oggi, non è stato venduto nemmeno un appartamento;

Considerato che:

- le poche attività espletate sono riconducibili in gran parte alla scorsa legislatura;
- la mancata attuazione del piano regionale di investimenti non comporta solamente "sprechi" ed inefficienze derivanti dal non utilizzo di fondi già disponibili o facilmente reperibili, ma fa venire meno il necessario sostegno a tanti cittadini marchigiani più bisognosi che, specialmente in questo periodo di scarsità di risorse, e di difficoltà di bilancio, vivono il problema dell'emergenza abitativa;

tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente e la Giunta regionale per conoscere:

- 1) quali sono le ragioni del mancato rispetto da parte della Giunta regionale del Piano regionale di edilizia residenziale previsto per il triennio 2014-2016 che ha portato ad un mancato impiego di risorse pari a :
 - 2 milioni di euro destinati a "Efficientamento energetico";
 - 5 milioni di euro destinati a "Adesione a strumenti finanziari operanti nel settore immobiliare";
 - 30 milioni di euro destinati a "Interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente, di realizzazione di alloggi in aree urbane ed acquisto alloggi immediatamente disponibili tramite il reinvestimento dei proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP";
 - 1,5 milioni di euro destinate a "Sperimentazione di nuove soluzioni di edilizia residenziale pubblica";
- 2) se e come la Giunta regionale intende procedere all'attuazione del Piano, impiegando tempestivamente i fondi disponibili inutilizzati ed eliminando gli sprechi causati dalla mancanza di azione;
- 3) se ritiene possibile bloccare per mesi o lasciare inutilizzate circa 40.000.000 euro su 47.467.830,38 euro previsti inizialmente (meno del 10% del totale) di risorse dal Piano regionale di edilizia residenziale approvato per il triennio 2014/2016.